

# Asciano, riflessioni “Valorizzazione del Km 280”

di MASSIMO TOMASSOLI

In quelle magnifiche terre senesi fra Asciano e Rapolano ci sono persone che passano parte del loro tempo libero a valorizzare un patrimonio ferroviario ormai dismesso. Giancarlo Palazzi e tutti gli altri ex-ferrovieri che fanno parte della sua “brigata” hanno infatti recuperato un Casello Ferroviario dismesso, quello che si trova al “PL Km. 280,911”, trasformandolo in un ritrovo, in un ristoro, in un punto d’incontro per quei turisti che amano percorrere itinerari immersi in una generosissima natura. Che sia stato un Casello Ferroviario ce ne accorgiamo solo perché vicino ci sono i binari, in quanto ci troviamo di fronte ad alcune “casette delle fate” curate, imbiancate e ben tenute, poste in un invitante prato e circondate da tavoli, panchine, gazebo. All’ora di pranzo, infine, si anima di dinamici e simpaticissimi volontari e volontarie che profumano l’aria con piatti tipici locali.

Per me tutto questo è stato addirittura la “ciliegina sulla “torta” dopo essere stato l’intera mattinata sul “Treno Natura” ed il giorno precedente ad Asciano. Ma andiamo per ordine.

I Raduni di Camperisti organizzati da “inCHIANTI” sono sempre piacevoli eventi che si tengono in luoghi estremamente accoglienti. Quello di Asciano, tenutosi a metà Maggio, è uno di questi.

Esternamente al paese, lungo le sue mura, un vasto piazzale ha contenuto oltre 50 camper. La cittadina, già nota per gentilezza ed accoglienza, è stata anche comprensiva per i possibili disturbi che arreca un gruppo di turisti che “vaga” nel centro storico rallentando le quotidiane attività per le architetture da ammirare, per le foto da fare, per una curiosità da chiarire con gli abitanti. Una cittadina molto raccolta ma piena di giovani e bambini, ricca di attività, con un patrimonio “unico ma trino”: ar-



Giorgio Pierini, Presidente dell'Associazione Regionale inCHIANTI